

Con il Patrocinio di

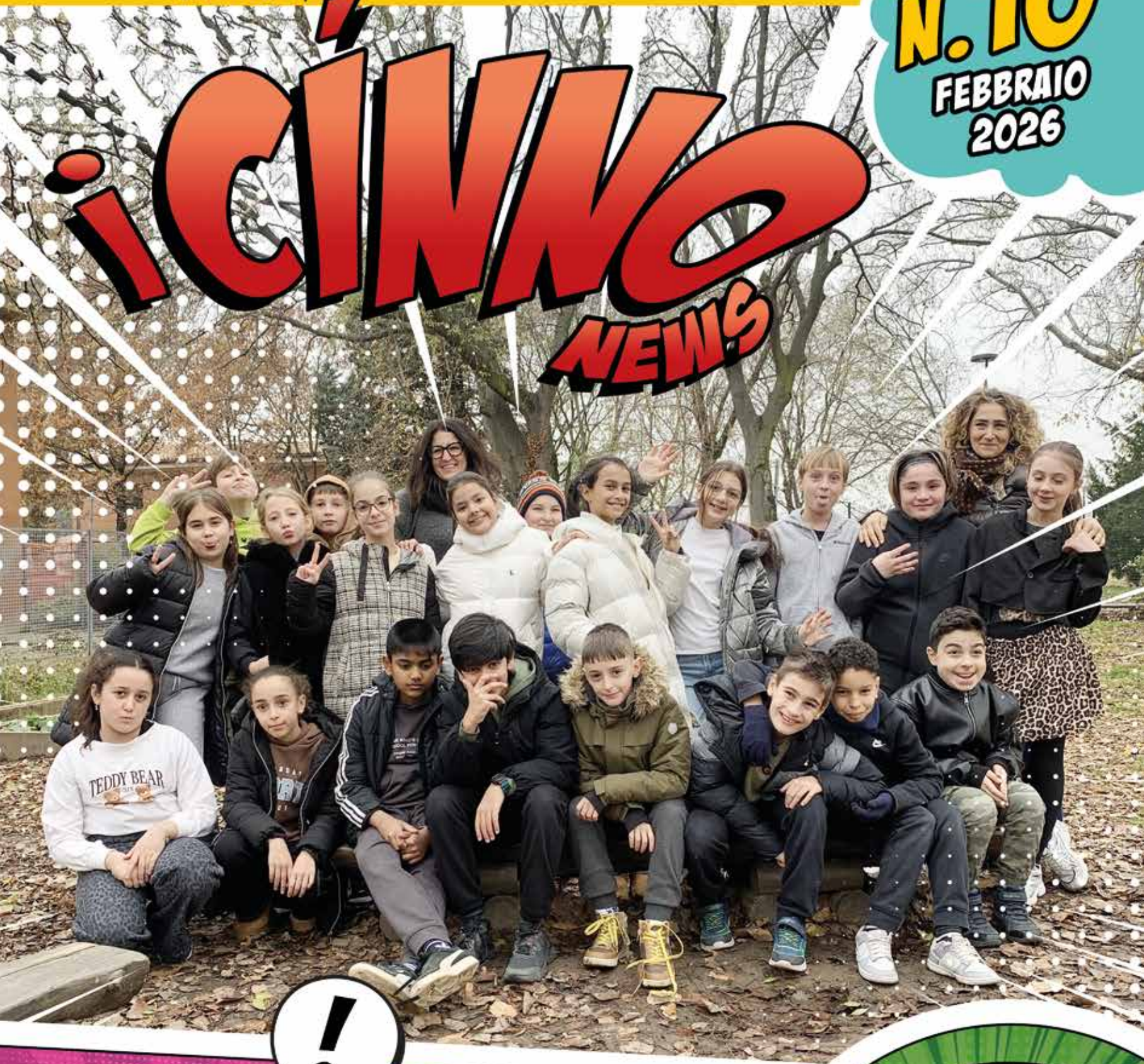


Comune  
di Bologna

IL GIORNALE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI DI BOLOGNA

**N. 10**  
**FEBBRAIO**  
**2026**

# i CINO NEWS



**SPECIALE  
SONDAGGIO**

**LE SPESE  
INUTILI**

**PAG. 6**  
**CRICKET**



**PAG. 7**

**LA MUSICA NEI FILM  
CREA L'ATMOSFERA**



# IN QUESTO NUMERO:

## I CÍNNO NEWS

Il Giornale delle bambine e dei bambini delle scuole del Comune di Bologna  
Anno 4 numero 10  
Febbraio 2026  
Reg. Trib. Bologna n° 8593 del 15/11/2022

**Proprietà ed Editore:**  
Eventi s.c. a r.l.

**Direttrice Responsabile:**  
Janna Carioli

**Hanno collaborato a questo numero:**  
Comune di Bologna  
Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni e Salaborsa Ragazzi,  
Mirko Aldrovandi  
Carla Carnevali  
Annarita Ciaruffoli  
Roberto Farnè  
Giacomo Gelati  
Lara Giotta  
Mauro Nanni  
Giorgia Nardelli  
Vittorina Presti  
Silvia Zuffi

**Grafica e impaginazione:**  
Eventi s.c. a r.l.  
Tel. 0516340480  
eventi@eventibologna.com  
[www.eventilab.com](http://www.eventilab.com)  
Chiuso in redazione il 20 gennaio 2026  
Stampato in 10.000 copie

**SU CARTA RICICLATA FSC**

Con il contributo di:



PAGINA 3  
**UN NUOVO SPAZIO PER VOI**

PAGINA 4  
**DISEGNA IL TUO STEMMA**

PAGINA 5  
**IL PALAZZO COMUNALE**

PAGINA 6  
**CRICKET, UNO SPORT CHE ARRIVA DA LONTANO**

PAGINA 7  
**LA MUSICA NEI FILM CREA L'ATMOSFERA**

PAGINA 8-9  
**SE POTESSE AVERE... 100 EURO!**

PAGINA 10  
**ANDARE SULLA LUNA**

PAGINA 11  
**NON CREDO AI MIEI OCCHI!**

PAGINA 12  
**QUANDO I CAVALLI AVEVANO LE DITA!**

PAGINA 13  
**DI ANIMALI, PIANTE E ARCHITETTURA**

PAGINA 14  
**VI PIACCONO I JEANS?**

PAGINA 15  
**"FUTURA" IL MUSEO DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI"**

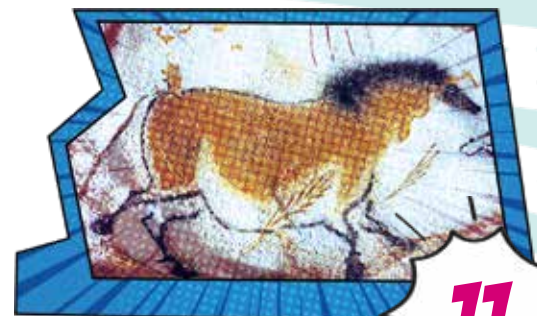
PAGINA 16  
**NEUTRON**



5



10



11



12

# iCINNO NEWS

Volete contattare la redazione de "I Cínno news" per dirci cosa vi piacerebbe trovare sul vostro giornale? È semplicissimo: basta scrivere a questo indirizzo

[icinnonews@gmail.com](mailto:icinnonews@gmail.com)

Noi vi risponderemo.

# UN NUOVO SPAZIO PER VOI

## CARE BAMBINE E CARI BAMBINI,

molti di voi sanno che Bologna è fatta di portici, piazze e giardini che raccontano storie antiche. Ma la nostra città è come un organismo vivo: cresce e cambia insieme a voi. Oggi vogliamo raccontarvi di un nuovo spazio che sta per nascere in città, nel cuore del Pilastro, un luogo pensato e costruito mettendo al centro proprio il vostro sguardo e i vostri desideri.

È il nuovo **“Museo” delle Bambine e dei Bambini!**

Avete mai sognato un posto dove la regola principale è... **vietato non toccare**? Un posto magico dove ogni oggetto è lì per essere esplorato, smontato e capito con le vostre mani? Non immaginatevi un museo dove bisogna stare in silenzio o camminare in punta di piedi. Sarà una vera e propria “officina della fantasia” dedicata interamente a voi.

Proprio come il Pedibus ci insegna a muoverci insieme per le strade della nostra città, questo nuovo spazio sarà un viaggio alla scoperta della scienza, dell'arte e della natura. Sarà un luogo dove potrete sperimentare con le mani, esplorare nuovi mondi e incontrare nuove amiche e amici, perché imparare insieme è molto più divertente che farlo da soli.

Sarà il vostro cantiere della fantasia, un punto d'incontro dove la città si mette al servizio della vostra voglia di scoprire.

Non vediamo l'ora di vedervi correre, ridere e imparare in questo nuovo “museo” che appartiene, prima di tutto, a voi! Scoprite a pagina 15 come si chiamerà!

**Daniele Ara e Simone Borsari**





# DISEGNA IL TUO STEMMA

**PAPA GREGORIO XIII, LA CUI STATUA STA SULLA  
FACCIATA DEL PALAZZO COMUNALE,  
ERA NATO A BOLOGNA E IL SUO STEMMA DI FAMIGLIA  
ERA UN DRAGO SENZA CODA**

Prima di diventare papa, Gregorio XIII, si chiamava **Ugo Boncompagni** e abitava a Palazzo Boncompagni, in via del Monte 8. Sul suo **stemma** di famiglia era dipinto un drago senza coda. All'epoca si credeva che quella creatura immaginaria conservasse il veleno proprio nella punta della coda e disegnandolo senza, si voleva dare l'idea di un essere potente, ma non pericoloso.

## SAPETE QUALE FU L'ORIGINE DEGLI STEMMI?

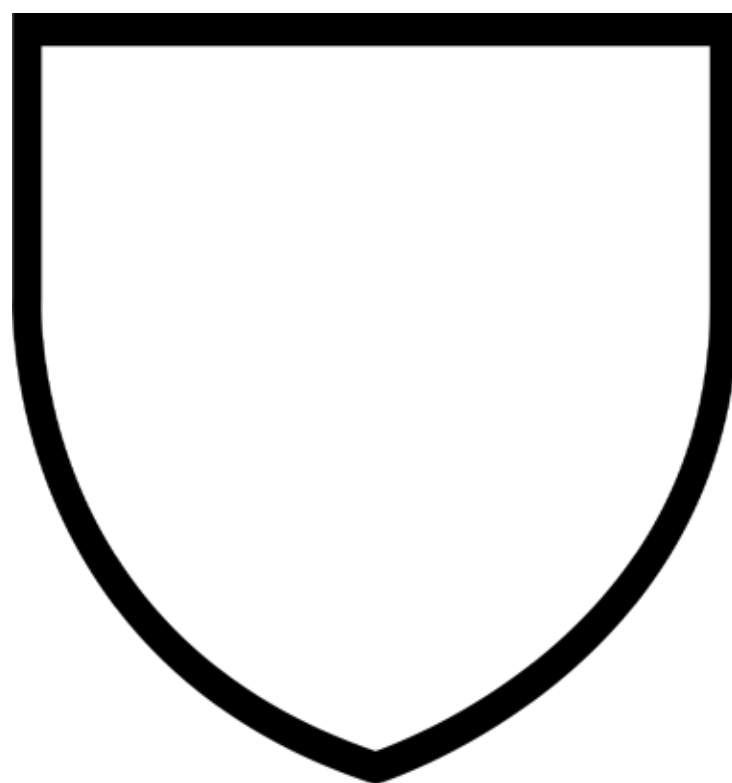
L'idea nacque nel medioevo per i cavalieri che combattevano in battaglia e nei tornei. Le armature rendevano irriconoscibili gli avversari, perciò serviva qualcosa per capire quali erano gli amici e quali i nemici altrimenti avrebbero rischiato di ammazzarsi fra di loro! L'idea degli stemmi piacque così tanto che iniziarono ad adottarli anche le grandi famiglie come segno di onore e prestigio. A volte mettevano il simbolo della loro professione, o una parola o una frase che esaltasse la loro importanza. In un certo senso era il modo dell'epoca per farsi pubblicità!



**ANCH'IO HO  
UNO STEMMA**



Perché non disegnate anche voi uno stemma personale da attaccare alla porta della cameretta? Potete scegliere un animale nel quale vi identificate, o un fiore o una pianta che vi piace molto. Magari potete aggiungere una parola o una frase che vi dà coraggio...



**E ADESSO BASTA INCOLLARE  
SU UN CARTONCINO, RITAGLIARE  
E ATTACCARE ALLA PORTA!**

# IL PALAZZO COMUNALE

**IN REALTÀ NON È UN PALAZZO SOLO: È UN INSIEME DI EDIFICI DI STILI DIVERSI, REALIZZATI FRA IL XIII E IL XVI SECOLO.**

L'edificio più antico è quello con la torre dell'Orologio. Un tempo era una "casa-torre" in cui abitava la famiglia del famoso giurista Accursio. È proprio per ricordare questa origine che normalmente viene denominato "Palazzo d'Accursio".

Per più di un secolo fu usato come deposito di cereali, poi diventò la sede dei vari governi che ressero la città nel corso dei secoli.

## IL PAPA CHE HA APPROVATO LA RIFORMA DEL CALENDARIO ERA BOLOGNESE

A proposito di Papi, proprio sopra l'ingresso c'è la statua di Gregorio XIII, un Papa nato a Bologna, che approvò la riforma del calendario che nel corso del tempo si era sfasato rispetto alle stagioni.

E più in alto, sotto un baldacchino, c'è una scultura di terracotta realizzata da Nicolò dell'Arca: rappresenta la Madonna con Gesù bambino in braccio. La Madonna è minuta ma le sue mani sono incredibilmente grandi e stringono con forza il figlio. Forse ha paura che possa cadere?

## IL SACRARIO DEI PARTIGIANI

Se poi vi spostate ancora un po' in direzione di via Indipendenza troverete più di 2000 piccole foto, ognuna col proprio nome, sistemate dietro un vetro, attaccate al muro. Sono le foto dei giovani partigiani e partigiane morti durante la Resistenza contro i nazifascisti nel corso dell'ultima guerra. Le foto furono portate su quel muro nel 1945, dalle mamme di quei ragazzi e di quelle ragazze perché il loro sacrificio non fosse dimenticato.

## NEL CORTILE DEL POZZO

Se andate a visitare Palazzo d'Accursio con la vostra classe, vi suggeriamo un ottimo posto in cui fare merenda. Nel cortile che prende il nome dal bellissimo pozzo che si trova al centro, sono state sistemate delle comode piattaforme di legno, sulle quali vi potete

sedere, scartare il vostro panino e mangiare, chiacchierando piacevolmente con i vostri compagni (i sacchetti di carta vanno messi nel cestino!).



## LO SCALONE DEI CAVALLI

Se entrate nel cortile d'onore di Palazzo d'Accursio vi troverete davanti alla prima di due stranissime scale che vi porteranno ai piani superiori. Lungo la rampa, invece dei gradini ci sono dei lunghi "cordoni" di pietra che uno non si spiega se non ne conosce l'uso. Erano le scale per le portantine e i cavalli! I cordoni servivano per non far scivolare gli zoccoli. Strano, vero? Al primo piano trovate la Sala del Consiglio Comunale e gli uffici di rappresentanza. Salendo ancora ci sono bellissime sale affrescate e le Collezioni d'Arte. Potrete anche affacciarsi alla finestra e guardare la piazza dall'alto.



# CRICKET, UNO SPORT CHE ARRIVA DA LONTANO

**È UNO SPORT MOLTO DIVERTENTE CHE SI STA FACENDO CONOSCERE SEMPRE DI PIÙ**

Per saperne di più, abbiamo intervistato il nostro amico Zohaib Amjid, di origine pakistana che ha giocato a lungo nel Bologna Cricket Club, dove ha affinato la sua tecnica e ha trovato una nuova famiglia sportiva proprio qui in città.

## **CIAO ZOHAIB, CI RACCONTI COME NASCE IL TUO AMORE PER IL CRICKET?**

“È una passione nata quando ero piccolo, quando nel mio paese vedevo la mia famiglia, i miei amici e le persone del villaggio giocare a cricket ogni giorno. Guardandoli e divertendomi con loro ho iniziato ad amare questo sport!”

## **DA DOVE ARRIVI?**

“Io vengo dal nord del **Pakistan** e nel mio paese il **Cricket è lo sport più giocato e più guardato in assoluto**. I bambini giocano per strada, nei campi e nei cortili. Anche gli adulti giocano e guardano il cricket insieme ai bambini, divertendosi tutti insieme. Quando c'è una partita importante, tutti fanno il tifo ed è una grande festa!”

## **È UNO SPORT CHE SI PUÒ PRATICARE GIÀ DA PICCOLI?**

“Certo! Ovviamente ci vuole una mazza “su misura”. **La mazza del Cricket ha un manico e una parte piatta** che serve per battere la palla. È uno sport che può essere praticato sia dai maschi che dalle femmine. In genere si comincia a giocare dai cinque anni in poi.”

## **È DIFFICILE IMPARARE?**

“Ovviamente bisogna conoscere le regole, che all'inizio possono sembrare un po' complicate.

La cosa più semplice per capire è **andare a vedere una partita**. Sono sicuro che tutti troveranno divertente e appassionante questo sport!”

## **QUAL È IL RICORDO PIÙ BELLO CHE HAI, LEGATO AL CRICKET?**

“Quando la mia squadra vinse la semifinale per arrivare alla finale. Ricordo che il mio allenatore piangeva di felicità, dopo tanti anni di lavoro duro e sacrifici. È stato un momento di grande gioia per tutti noi!”

## **SE VOGLIAMO IMPARARE A GIOCARE QUI A BOLOGNA, DOVE POSSIAMO ANDARE?**

“Potete andare al campo Fabio Fabbri Cricket Ground, che si trova all'interno del centro sportivo Paolo Bonori, in via Romita 27, nel quartiere Navile. Un altro campo per giocare a Cricket è a Rastignano. Lì c'è anche la sede del Pianoro Cricket Club che ha vinto diversi campionati europei.”



## **COM'È NATO IL CRICKET?**

È uno sport nato molti secoli fa in Inghilterra. Si dice che siano stati i pastori a inventarlo per ingannare il tempo mentre curavano le pecore, usando i loro bastoni per colpire palle di lana e difendere il cancello del recinto (che oggi è rappresentato dai paletti). Anche a Bologna batte un cuore di Cricket! E voi, siete pronti a scendere in campo?

# LA MUSICA NEI FILM CREA L'ATMOSFERA

**LA MUSICA È COME UN SUPERPOTERE INVISIBILE CHE DÀ COLORE ALLE IMMAGINI!**

Avete mai provato a guardare un cartone animato togliendo l'audio? Senza musica i cattivi fanno meno paura e i momenti allegri sembrano un po' spenti. Oggi incontriamo Marco Pedrazzi, un vero mago dei suoni, che scrive le colonne sonore per il cinema e la TV.

## CIAO MARCO! COME È COMINCIATA LA TUA CARRIERA DI MUSICISTA?

"Tutto è iniziato per gioco. Avevo cinque anni e mezzo e ho cominciato a picchiare sui tasti di un vecchio pianoforte che avevamo in casa. Mi divertivo così tanto che i miei genitori mi hanno mandato a lezione. Non avrei mai immaginato che quei **tasti bianchi e neri** sarebbero diventati il mio lavoro."

## COME SI INVENTA LA MUSICA PER UN FILM?

"È un po' come fare l'investigatore. Prima leggo la storia (la sceneggiatura) per capire chi sono i protagonisti e cosa provano: sono tristi? Arrabbiati? Felici? Poi parlo con il regista e insieme decidiamo che "vestito sonoro" dare a ogni scena. È un grande lavoro di squadra."

## CHE MUSICA COMONI PER UN INSEGUIMENTO?

"Uso un ritmo incalzante, magari ossessivo, con delle percussioni, degli ottoni, una musica che ti faccia pensare: 'Chissà come andrà a finire'."

## E PER UNA SCENA D'AMORE?

"Ci sono strumenti che hanno un timbro che ispira naturalmente a essere romantici, come per esempio il pianoforte. Userei degli accordi dolci."

## QUAL È LA TUA COLONNA SONORA DEL CUORE?

"Quella di 'Harry Potter e il prigioniero di Azkaban' di John Williams, che ha creato melodie che sembrano fatte di pura magia."

## QUAL È IL SEGRETO DI UNA MUSICA PERFETTA IN UN FILM?

"La musica deve saper parlare anche quando gli attori stanno zitti. Serve a dirvi: 'Ehi, guardate bene, sta per succedere qualcosa di importante!' O a farvi battere il cuore forte durante un inseguimento."

## UN CONSIGLIO PER I FUTURI MUSICISTI?

"Siate dei grandi esploratori! Non ascoltate sempre le solite canzoni e siate curiosi!"

## CHI È MARCO PEDRAZZI?

Oltre a scrivere musica per i film, Marco è un pianista che insegna ai ragazzi a amare il pianoforte. Lavora anche in un posto magico: il **Museo della Musica di Bologna**. Quando deve registrare le sue opere, usa una *macchina gigantesca* fatta di persone: l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna! Immaginate decine di violini, flauti e trombe che suonano insieme per dare vita ai suoi sogni! E magari anche ai tuoi. Sapevi che le canzoni dei cartoni animati, per esempio, sono studiate per essere **orecchiabili**? Usano ritmi che il nostro cervello impara subito, come una filastrocca!



# SE POTESSE AVVERSI

**Se davvero vi trovaste in tasca questa somma, cosa ne fareste? Accolti dalle maestre Romina Placido e Marianna De Luca abbiamo parlato di soldi con i bambini e le bambine della V A della scuola primaria Via Scandellara. Ecco cosa abbiamo scoperto.**



## LA QUINTA A È UNA CLASSE GENEROSA!

Cosa faresti se trovassi 100 euro? Il nostro incontro con i bambini e le

bambine della V A delle scuole di Via Scandellara

si è aperto con una domanda che ha fatto sorridere, ma ci ha dato il

“gancio” per parlare di denaro: quello che si guadagna, che si risparmia e che si spende, a volte facendoci felici, altre no.

Di sicuro, la V A è una classe generosa; molti ci hanno detto che se trovassero una banconota da 100 ne darebbero una parte in beneficenza!

**Wali** li donerebbe tutti alla sua moschea. “Potrebbero usarne una parte per riparare il tetto, un'altra a chi ha bisogno”, ci spiega, perché nelle comunità si fa così: i beni che qualcuno mette a disposizione vengono usati per tutti.

**Chloe** li darebbe per metà alla sua famiglia, mentre **Ali Tugra** ragiona: “100 euro sono pochi per me, vorrei la macchinina per i ragazzini di 14 anni, e quella costa tanto”.

## CHI RISPARMIA...E CHI AMA SPENDERE...

In effetti, per realizzare certi sogni servono cifre molto più alte di 100 euro, occorrono pazienza e tempo per fare economia e mettere via un gruzzoletto.

**Mihail**, per esempio, conserverebbe la somma nel salvadanaio: “Risparmierai per una cosa importante”.



Anche **Michela** è abituata ad accantonare, ma non resiste troppo a lungo: “Io risparmio per spendere - dice - per fortuna mia zia mi regala sempre tanti soldi.

Risparmiare è difficile, anche il mio papà vuole mettere da parte il denaro per quando compirà 50 anni, per un viaggio in America, ma chissà...”



## IL COLORE DEI SOLDI

Qui in V A tutti i bambini hanno visto una banconota da 100 euro, qualcuno come **Rayan** ne ha vista persino una da 500: “è rosa, me l'ha fatta vedere mio padre”, racconta. Abbiamo chiesto loro di dirci come si guadagnano i soldi, oltre che lavorando. Queste le risposte. E voi cosa ne pensate?

**Nicola**: Dare soldi in prestito a qualcuno, per averne di più. **Kato**: Comprare una cosa e rivenderla a un prezzo più alto. **Filippo**: Fare video su youtube e su tiktok. **Silvio**: Suonando per strada, non guadagni molto ma è un modo.

**Wali**: Vendendo cose che non servono su Vinted. **Amedeo**: Chiedendo l'elemosina. **Chloe**: Vincendo una borsa di studio.

# ERE... 100 EURO!



Oggi tutto costa tanto, riflettono i bambini, e poi ci si mette anche questa smania di comprare che non ci lascia mai. **Kato**, per esempio, ha un debole per le cartolerie: “anche se conservo i soldi, quando passo davanti al mio negozio

preferito non resisto ed entro.”

**Luigia** dice saggiamente che prima di spendere bisogna fare un po' di ricerca, e prendere ciò che costa meno. “Io 100 euro li userei su Shein!”, esclama. Non sa ancora che spendere meno non equivale sempre a spendere meglio...

## COMPRARE = FELICITÀ?

Il punto vero, forse, è che comprare non rende sempre felici. Lo dimostra il fatto che capita di pentirsi di un acquisto nel momento stesso in cui esaudiamo il nostro desiderio.

**Arianna** racconta di un giocattolo finito in un armadio dopo pochi giorni: “Avevo insistito tanto per averlo, ma non appena l'ho ricevuto mi sono detta: ‘e ora che ci faccio?’ Non ho avuto il coraggio di dirlo ai miei genitori...”. **Jannat** chiedeva sempre a suo padre 2 euro per comprare i giocchini all'edicola, “poi mi sono resa conto che erano inutili. Ora non li chiedo più”. Anche **Filip** ha avuto una grande delusione: “Volevo tanto i Ninja Lego, papà me li ha presi, ma erano fatti male e non ci ho mai giocato.”

**Nicolò**, invece, si dice pentito per i soldi che spende su Fortnite, il videogame di guerra che spopola tra i ragazzini: “Compro tante *skin*, i costumi per cambiare aspetto ai giocatori, e poi non li uso mai”.

## ME LI GUADAGNO!

Molti, in classe, guadagnano qualche soldino in casa riordinando la cameretta o facendo qualche pulizia.

“Se prendo bei voti mi danno 5 euro, se pulisco 10”, dice

**Valentina**. Il nonno di **Nicole**, che ha un bar, le dà invece la mancia quando al sabato mattina lei gli prepara il caffè alla macchinetta.

Anche **Ali Tugra**, quando era in Turchia, si divertiva a “lavorare”:



“Vendevo le carte dei calciatori con gli altri bambini. Ho anche aiutato mio padre, che è elettrauto, e una volta quando stavamo a Campo Galliano mi ha dato 20 euro”.

**Nicola** vuole raccontare la

sua esperienza, anche se è un po' differente:

“Ogni Natale ci riuniamo con gli altri bambini della Chiesa Ortodossa e andiamo nelle case a cantare le canzoni di Natale. Lo facevo in Moldavia, e anche qui a Bologna, nel mio quartiere”.

I soldi raccolti vengono donati alla parrocchia, e Nicola ne va fiero, come fiera è **Francesca**, che ha un suo portamonete dedicato alla beneficenza: “Tengo alcuni risparmi separati dagli altri, per la messa alla domenica”.

E poi si sa, le cose più belle non sono in vendita. Lo spiega a modo suo **Otman**, che con 100 euro andrebbe a mangiare il sushi, ma quando gli chiediamo cosa secondo lui non si può comprare risponde tenero: “la famiglia”.

## LE SPESE INUTILI

Sai che per spendere bene il denaro può essere utile fare una

### “Lista delle priorità”?

Prova a fare così: Fai l'elenco di ciò che vorresti acquistare. Verifica se il denaro che hai o che riceverai (al compleanno, come paghetta, ecc) è sufficiente. Se non lo è, elenca gli acquisti partendo da quello più necessario o che desideri maggiormente.

Ogni tanto controlla la lista, cancella e aggiungi: qualcosa che oggi desideri tanto, tra un mese potrebbe non piacerti più.

**In questo modo avrai risparmiato una spesa inutile!**



# ANDARE SULLA LUNA

**L'AGENZIA SPAZIALE EUROPEA HA DICHIARATO CHE FRA I TRE ASTRONAUTI CHE ALLA FINE DEL 2028 PARTIRANNO PER UNA MISSIONE LUNARE, CI SARÀ ANCHE UNA ITALIANA/O.**

Questa volta non si tratterà di un "viaggetto" andata e ritorno: sarà un primo passo per costruire basi abitabili, sistemi di comunicazione, recupero di energia, di cibo... Tutte le risorse, insomma, che serviranno ai "terrestri" per poter fare ricerche sul nostro satellite. Ma conosciamola più da vicina questa Luna. Abbiamo chiesto informazioni al dott. Mauro Nanni, astrofisico presso l'istituto di Radioastronomia dell'INAF. Già da bambino era innamorato del Cosmo tanto è vero che tentò di mandare delle formiche a esplorare lo spazio, spedendole dentro un tappo di sughero scavato e appeso a un palloncino e con briciole di pane come viveri!

## QUANTO DISTA LA LUNA DALLA TERRA?

Più o meno **402.687 km**. Scriviamo *più o meno*, semplicemente perché il giro che fa il nostro satellite attorno alla terra non è rotondo ma ellittico e in alcuni momenti, quindi, la Luna può essere un pochino più lontana.

## IN QUANTO TEMPO CI SI ARRIVA?

La Luna è il corpo celeste più vicino a noi e le ultime missioni spaziali hanno impiegato circa 3 giorni per raggiungerla.

## LA LUNA È PIÙ PICCOLA O PIÙ GRANDE DELLA TERRA?

Il diametro della Luna è quasi un quarto di quello terrestre e la massa della Luna è un ottantesimo della massa della Terra. Questo fa sì che la gravità sulla Luna sia molto minore di quella terrestre.

Tanto per capirci: se un bambino sulla terra pesasse 30 chili, sulla Luna peserebbe solo 5 chili. Strano, vero?

## C'È ARIA SULLA LUNA?

Purtroppo no. Sulla Luna non c'è atmosfera. C'era alle origini, miliardi di anni fa, poi si è dispersa nello spazio perché la gravità della Luna era troppo debole per trattenerla ed è stata spazzata via anche dal vento solare.

La mancanza d'aria fa strani scherzi: se lasciate cadere dalla stessa altezza un pezzetto di ferro e una piuma, entrambi arriverebbero ai vostri piedi nello stesso istante!

Anche gli aeroplanini di carta cadrebbero come pietre e nessun aeroplano o elicottero o drone riuscirebbe a staccarsi dal suolo perché manca l'aria a sostenerli. Quando i primi astronauti andarono sulla Luna, piantarono una bandiera rinforzando i bordi della tela col filo di ferro per "far finta che sventolasse!"

## COME SI FARÀ A PROTEGGERSI E A RESPIRARE?

Sulla Luna bisogna indossare gli scafandri per poter respirare, ma anche per proteggersi dai raggi cosmici, dalle radiazioni ultraviolette.

## SULLA LUNA SI POTRÀ PORTARE IL CELLULARE?

Alcuni radioamatori (e radioastronomi) si sono divertiti a usare la Luna per avere una eco. Puntavano l'antenna sulla Luna, dicevano "Ciao Luna" al microfono e dopo poco più di due secondi ritornava il "Ciao Luna" dall'altoparlante. Due secondi sembrano pochi, ma conversare diventa difficile. Converrà portarsi un libro da leggere!



# NON CREDO AI MIEI OCCHI!

OGGI VI PROPONIAMO ALCUNI ESPERIMENTI CHE SEMBRANO TRUCCHI DA MAGO

## LA MATITA SPEZZATA

### COSA SERVE:

Un bicchiere di vetro, una matita, dell'acqua.

### COME SI FA:

Versa l'acqua nel bicchiere riempiendolo fino a metà, poi immergi la matita e osserva cosa succede.

Ohibò! La matita sembra spezzata! Toglila dal bicchiere. Nooo!  
È ancora tutta intera! Strano, vero?



Prima di raccontarti come mai succede, ti proponiamo un secondo esperimento.

## LA FRECCIA DISPETTOSA

### COSA SERVE

Il bicchiere di vetro che hai usato prima, un foglietto, un pennarello, dell'acqua.

### COME SI FA:

Con il pennarello disegna una freccia sul foglietto di carta, poi posiziona il foglietto dietro al bicchiere pieno d'acqua. Vedrai la punta della freccia girarsi al contrario!!

Ma per aumentare la tua curiosità, eccoti un terzo esperimento!



## LA MONETA FA CUCÙ

### COSA SERVE:

una ciotola di ceramica (va bene anche quella del gatto), una moneta, dell'acqua.

### COME SI FA:

Posa la ciotola sul tavolo e la moneta sul fondo della ciotola. Quindi siediti poco lontano, in modo da NON vedere la moneta. Fai versare lentamente dell'acqua nella ciotola da un amico e... senza che tu ti muova, vedrai comparire la moneta. Che abbia le gambe?



### PERCHÉ SUCCEDONO QUESTE "MAGIE"?

Prima di rispondere a questa domanda, vi siete mai chiesti perché vediamo le cose? Le vediamo quando la luce rimbalza su di esse e arriva ai nostri occhi. Quando è buio, infatti, non le vediamo. La luce, nel percorso che fa fino a noi, attraversa l'aria, l'acqua o il vetro: si muove velocissima nell'aria, un po' meno nell'acqua e ancora più lentamente nel vetro. Ed è molto furba: nell'aria va diritta ma nell'acqua o nel vetro, dove rallenta, cerca la via più breve perciò devia, curva, per raggiungere i nostri occhi. Questo trucco che ci fa la luce si chiama **RIFRAZIONE**.

#### NEL CASO DELLA MATITA

La luce ci arriva attraverso due cammini diversi: uno attraverso l'aria, diritto, e l'altro passa attraverso l'acqua, deviato rispetto al primo. Perciò vediamo la matita spezzata.

#### NEL CASO DELLA FRECCIA

L'inversione succede perché a volte la deviazione è così tanta che addirittura gli oggetti ci appaiono ribaltati, come avviene quando la luce attraversa un vetro curvo. E se il vetro non fosse curvo? Provateci!

#### NEL CASO DELLA MONETA

Succede come quando in piscina o al mare mettiamo i piedi nell'acqua e questi ci sembrano spostati rispetto a dove li abbiamo in realtà.

# QUANDO I CAVALLI AVEVANO LE DITA!

SAPEVATE CHE I CAVALLI NON SONO SEMPRE STATI I GRANDI E SPLENDIDI ANIMALI CHE CONOSCIAMO OGGI E CHE VEDIAMO NEI FILM DI AVVENTURE?



Milioni di anni fa, gli antichi parenti dei cavalli erano piccolissimi: più o meno della grandezza di un cane! E invece di avere un grande zoccolo per ogni piede, avevano **piccole dita**, come se indossassero buffe scarpe da ginnastica con tante punte! Strano, vero?

## ZOCOLI FATTI PER LA VELOCITÀ

Con il cambiamento degli ambienti naturali, gli antenati dei cavalli hanno iniziato a spostarsi dalle foreste alle grandi praterie aperte. Qui il terreno era più duro e lo spazio più vasto. Per sopravvivere serviva correre più velocemente e per distanze più lunghe. Le loro dita si sono quindi trasformate in **un unico zoccolo forte, elastico e leggero**, perfetto per sostenere la corsa e assorbire gli urti. È come se la natura avesse dato loro delle scarpe da corsa integrate!

## COMUNICARE IN SILENZIO

I cavalli comunicano con il corpo. Le **orecchie** indicano attenzione, curiosità o preoccupazione. La **coda** può mostrare fastidio o calma. Gli **occhi** raccontano se un cavallo è sereno o teso.

Vivendo in branco, hanno imparato a capirsi senza rumore: un piccolo movimento può essere un segnale importante.

Questa comunicazione silenziosa li aiuta a vivere insieme in armonia e a sentirsi al sicuro.

## I CAVALLI GIOCANO A NASCONDINO... CON I SENTIMENTI

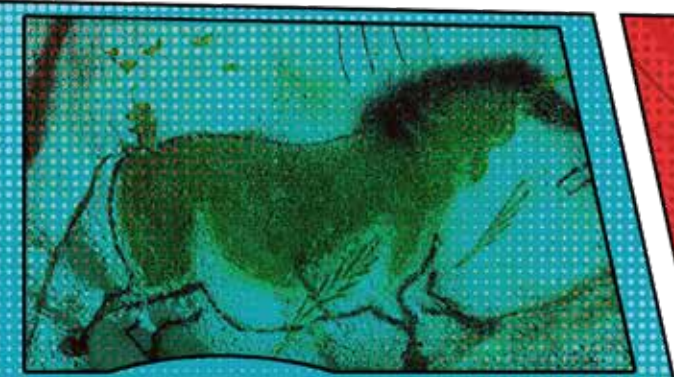
I cavalli sono ciò che chiamiamo “**animali da preda**”, il che significa che un tempo, in natura, venivano inseguiti da grandi predatori. Per restare al sicuro, hanno imparato alcuni trucchi:

**Non far vedere che ti fa male qualcosa.  
Non sembrare debole.**

**Comportati come se fosse tutto normale.**

Così ancora oggi un cavallo può sembrare tranquillo anche se ha mal di pancia o gli fa male una zampa. Non è che voglia fare il misterioso! È semplicemente il suo vecchio istinto di sopravvivenza!

Ecco perché chi si prende cura dei cavalli osserva con molta attenzione i piccoli segnali, come un occhio più chiuso, una coda insolitamente immobile o un nitrito che manca.



# DI ANIMALI, PIANTE E ARCHITETTURA

**ESISTONO LIBRI DI GRANDE FORMATO CHE È UN PIACERE SFOGLIARE DA SOLI, MA ANCHE IN COMPAGNIA. SONO LIBRI SUGLI ANIMALI, SULLE PIANTE, SUI PIANETI, SULL'ARTE, SULLE SCIENZE, SULLA STORIA, SULLE TRADIZIONI, SULLE LINGUE...**

Quando si parla di libri, immediatamente si pensa ai romanzi e alle storie. Esistono però bellissimi albi che raccontano le cose del mondo e lo fanno accompagnando alle parole immagini stupefacenti che invitano a guardare e a soffermarsi. Vengono definiti **libri di divulgazione**.



## A PROPOSITO DI ANIMALI

Se siete curiose e curiosi potete cominciare con un libro edito da Camelozampa che si intitola **"COREOGRAFIE ANIMALI"** di Núria Solsona, traduzione Francesco Ferrucci. È un albo che ha pagine alte e strette che si aprono e accolgono grandi paesaggi con stormi di uccelli in volo, rotazioni di banchi di sardine, tuffi a catena di pinguini: coreografie che ci raccontano l'intelligenza e l'istinto degli animali.

## NON DIMENTICHIAMOCI LE PIANTE!

Dagli animali si può passare alle piante con **"DI SEME IN FRUTTO. IL MONDO VEGETALE DA VICINO"**, libro di Fanny Pageaud, tradotto da Rocco Fischetti per L'ippocampo. È un libro prezioso per la cura delle immagini e delle descrizioni scientifiche, piacevole da guardare e da maneggiare anche grazie alle tante finestrelle che nascondono e rivelano fiori, frutti, gemme, plantule e foglie.



## VOGLIAMO PARLARE DI CASE?

Interessanti sono anche i libri che ci raccontano le opere degli uomini e delle donne come **"L'ARCHITETTO SEI TU! UN GIOCO DI INDOVINELLI SUGLI EDIFICI"** di Rebecca Donnelly pubblicato da Phaidon. L'albo presenta dieci edifici costruiti per scopi diversi e il lettore o la lettrice è chiamata a indovinare di che edificio si tratti. La pagina in cui troviamo la soluzione ci mostra la sezione della costruzione, i piani e gli spazi per scoprire come le persone li utilizzano.

## UN LIBRO "DA GIOCARE"

Dagli spazi potete tornare agli animali questa volta con un libro animato di grande formato **"MONDO ANIMALE"**, di Hélène Druvert, L'ippocampo) con alette da sollevare, pagine doppie che si aprono su approfondimenti e altre fustellate che lasciano intravedere ciò che viene dopo. Ci si muove dallo scheletro alle caratteristiche delle varie classi, dai rituali di corteggiamento alla nascita, dalla metamorfosi all'alimentazione.



**E SE QUESTI LIBRI VI SONO PIACIUTI, SE VI SIETE DIVERTITI E NE VOLETE VEDERE ALTRI DELLO STESSO GENERE POTETE RECARVI NELLE BIBLIOTECHE E CHIEDERE: "DOVE SONO I LIBRI DI DIVULGAZIONE?"**



# VI PIACCIONO I JEANS?

**A TUTTI NOI SEMBRA NORMALE INDOSSARE UN PAIO DI JEANS, VERO? CI SI PUÒ ARRAMPICARE, GIOCARE E SE SI STRAPPANO, ADESSO VANNO DI MODA! MA NON È STATO SEMPRE COSÌ. INFATTI...**

Furono i Goti, i Longobardi, gli Unni che arrivarono nel nostro paese indossando le "brache" (così si chiamavano un tempo i pantaloni) a importare quella

moda. Ci vollero comunque secoli prima che gli antichi romani si convincessero che quell'indumento considerato "barbaro" diventasse un indumento molto più comodo delle lunghe toghe classiche che indossavano!



Lentamente

gli uomini arrivarono all'abbigliamento medioevale: "calzabrache", più un ampio camiciotto di lino, di cotone o di lana sul quale gli uomini indossavano casacca e mantello. Nello stesso periodo, le donne vestivano una lunga tunica con un grembiule, fazzoletto da testa. Ci vollero secoli e secoli prima che anche le donne potessero indossare liberamente i pantaloni!



## MI SCAPPA LA PIPÌ!

Ai tempi dell'antica Roma, i colori per tingere i tessuti erano di origine vegetale e animale. Un ingrediente base con cui rendere stabile la tintura sulla tela era... la pipì! Sì, proprio la pipì! L'urina, infatti, contiene l'ammoniaca che è un ingrediente prezioso per fissare il colore e conciare le pelli. I tintori andavano a procurarsela nei bagni pubblici e la richiesta era così alta che l'imperatore Vespasiano mise una tassa sulla raccolta della pipì!



## A PROPOSITO DI COLORI

Ai tempi dell'antica Roma, il blu era un colore poco amato per il fatto che alcuni popoli "barbari" usavano dipingersi il viso di blu, per spaventare l'avversario. Gli occhi blu erano considerati una disgrazia! Perfino il cielo, nei dipinti medioevali, era colorato di bianco e d'oro! Sempre nel medioevo i colori preferiti nella moda erano il rosso, il bianco e il nero. Solo più tardi si aggiunsero il giallo e il verde. E pensare che oggi, con l'avvento dei jeans, indossati da donne e uomini, il blu è diventato il colore più usato!



# FUTURA IL "MUSEO" DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

**QUI NON CI SARANNO "OPERE D'ARTE", MA SPAZI ORGANIZZATI A DISPOSIZIONE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI DA 0 A 12 ANNI. ANDIAMO A VEDERE DI COSA SI TRATTA.**

Avete mai sognato un posto dove si può imparare sperimentando, correndo e creando? In città, nel cuore del Pilastro, sta nascendo qualcosa di unico: un grande "Museo delle bambine e dei bambini" pensato proprio per voi!

"Futura" è il titolo di una canzone di Lucio Dalla, un bravissimo cantante bolognese, che parla della nascita di una bambina. Ed è proprio questo il nome scelto dai vostri coetanei fra 300 proposte arrivate con il concorso "Come lo vuoi chiamare?"

## COSA SI FARÀ A FUTURA?

Dimenticate i musei dove "è vietato toccare".

Qui la parola d'ordine è "fare". Ci saranno:

- **Atelier creativi** per costruire e inventare.
- Una **palestra sensoriale** per allenare i sensi.
- Un **laboratorio di educazione alimentare** per scoprire i segreti del cibo.
- Un **tetto verde e magico!** Sul tetto del museo ci sarà... un prato sospeso! A noi di "I Cinno News" è piaciuta molto l'idea che il tetto sia "VERDE", che ci siano, erba, cespugli, alberi, in continuità col verde del parco e che ci si possa andare a giocare e a fare esperimenti botanici e scientifici all'aperto, o anche semplicemente a riposarsi, guardando il cielo con il naso in su!

## UN MUSEO... SENZA QUADRI ALLE PARETI!

Dimenticate i musei tradizionali dove si cammina in silenzio guardando opere d'arte protette da un vetro. A Futura non ci saranno quadri antichi o statue intoccabili. Al loro posto troverete luoghi tecnologici e magici che cambiano forma quando ci entrate, dove potrete usare le mani, allenare i sensi e mettere alla prova la vostra creatività per risolvere sfide incredibili. I lavori finiranno nel 2027: manca ancora un po', ma nel frattempo lo vedremo crescere insieme.

Preparatevi: la vostra nuova casa delle scoperte sta arrivando!



**E VOI, COSA VORRESTE TROVARE IN QUESTO NUOVO MUSEO?**

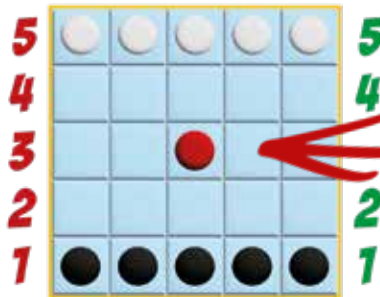
**Come vi immaginate l'interno di Futura? Disegnatelo qui! Ci mandate i vostri suggerimenti?**

**Scriveteci a:  
icinnonews@gmail.com**

# NEUTRON

## COSA SERVE PER GIOCARE

Scacchiera 5x5 con 5 pedine bianche, 5 pedine nere e una rossa (Neutron)



Come pedine potete usare dei bottoni, sassolini o pezzi di cartocino colorato.

## SCOPO DEL GIOCO:

- L'obiettivo è portare la pedina rossa (Neutron) nel campo avversario:
- il nero vince se il pedone rosso Neutron arriva in una delle caselle della riga 5
- il bianco vince se il Neutron arriva in una delle caselle della riga 1

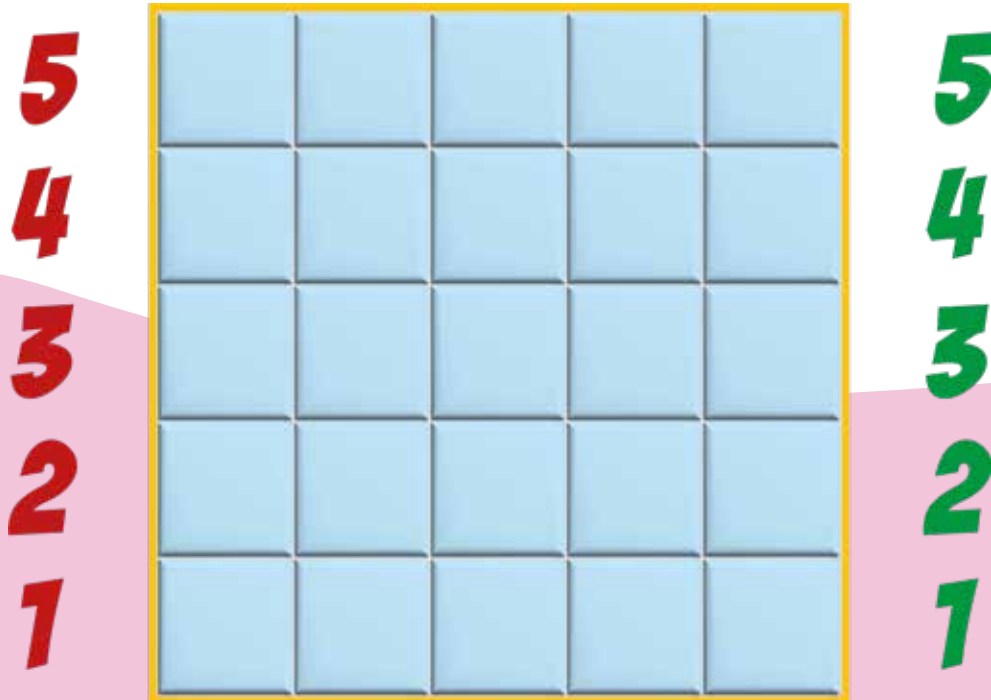
## LE REGOLE

Sia le pedine che il Neutron rosso possono andare in tutte le direzioni (orizzontale, verticale e diagonale) ma non possono mai scavalcare o saltare nessuna pedina.

**Importante:** quando muovete una delle vostre pedine o il Neutron rosso siete obbligati a muoverlo nella direzione scelta per più caselle possibili.

Potete fermarvi solo quando incontrate una pedina o il bordo della scacchiera.

## ECCO LA SCACCHIERA PER GIOCARE



## COME SI GIOCA

Nel proprio turno il giocatore deve sempre fare 2 mosse in questo ordine:

- 1** come prima mossa deve muovere il Neutron
- 2** come seconda mossa deve muovere una delle pedine
- 3** del proprio colore il nero inizia sempre la partita.

**Eccezione:** Solo nel primo turno il nero può muovere solo una delle sue pedine e non muovere il Neutron.

**INVITA I TUOI INSEGNANTI  
A PORTARTI IN GITA SCOLASTICA,**

**TUTTO GRATUITAMENTE A PLAY - FESTIVAL DEL GIOCO  
IL 22 O 23 MAGGIO**

**○ VIENI CON I TUOI GENITORI IL 22-23-24 MAGGIO  
INFORMAZIONI SULLA PAGINE SCUOLE DEL SITO  
WWW.PLAY-FESTIVAL.IT**

**PLAY**  
festivaldelgioco